

Con 40 milioni nuova piazza, piste ciclabili, un teatro e via Milano ridisegnata

Con Brescia Infrastrutture cambia il volto della città

Mi aveva incuriosito molto il primo incontro con Fabio Lavinini Presidente di Brescia Infrastrutture S.r.l., quando avevo scritto del MO.CA. e mi ero ripromesso di rompergli le scatole nuovamente per capire cosa fosse la società da lui guidata. “La società è stata costituita nel 2012, in pancia aveva già la metropolitana, i parcheggi e altri immobili conferiti dal socio unico, il Comune di Brescia, oltre a quelli che venivano da Brixia Sviluppo, incorporata. Il patrimonio è di circa 1 mld (grossa parte è ovviamente rappresentata dalla metro), le attività tipiche erano incasso affitti e pagamento di manutenzioni e debiti. Io arrivo nel 2014, proseguendo

di **Ferdinando Magnino**



Ferdinando Magnino

ovviamente le attività in essere e, in accordo e su mandato del socio, la trasformo sostanzialmente in una società di ingegneria”. “Nel 2016 abbiamo investito circa 10 mil tra il parcheggio di S. Eufe-

mia, la ristrutturazione dei parcheggi di Piazza Vittoria e l’Autosilo 1. Nel frattempo però ho iniziato anche a cercare nuova finanza dai vari Ministeri per la copertura degli ingressi della Metropolitana (dove ci sono vincoli della Soprintendenza Belle Arti per ora non è possibile), per la videosorveglianza della Metropolitana (in particolare per il deposito, oltre che per i pozzi intertratta), per l’insonorizzazione della stessa nella tratta all’aperto in zona San Polino, la modifica della pensilina della stazione “Poliambulanza” ma, soprattutto, per il sottopasso che collegherà la stazione ferroviaria alla stazione “FS” della Metropolitana. Prima l’utenza doveva fare il giro dell’oca, compreso passare dal via; ora, soprattutto le fasce più deboli, potranno avere una facilitazione enorme”. *Un lavorone, gli*



Brescia, via Milano ridisegnata



dico, “di più, consideri che sopra ci sono manufatti significativi e delicati”. *Ma come avete fatto in così poco tempo?* “Ho forzato la mano, ma con attenzione. Avevamo già fatto il progetto esecutivo condizionato all’ottenimento del finanziamento. Così facendo abbiamo risparmiato 7/8 mesi minimo. Ma andava fatto, adesso si può parlare davvero di Città Metropolitana”.

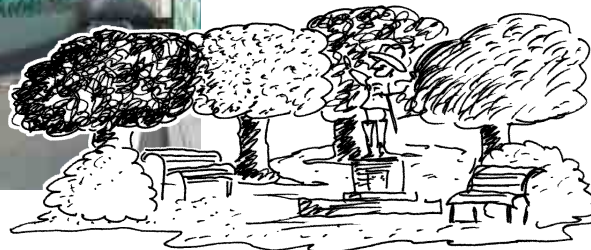
Per fare tutte queste cose qua, come siete strutturati? “All’inizio c’erano solo 5 persone... Ho intravisto delle professionalità eccellenti ed ho implementato l’organico con giovani che hanno grande voglia di lavorare. Le assicuro che qui nessuno guarda l’ora o il giorno, se c’è da lavorare si lavora, punto. La struttura ora ha un direttore operativo, una segreteria, un ufficio patrimonio ingegneria e facility, un ufficio acquisti, un ufficio finanza e amministrazione, un ufficio legale.

Era obbligatorio per crescere e per diventare quello che siamo ora, una vera società di ingegneria, che sforna progetti per la città e per il Comune di Brescia, suo socio unico. Lavoriamo anche su asset non nostri, pensi al progetto Oltre la Strada (oggetto di altro mio articolo su questo numero): avevamo pochissimi mesi per partecipare al bando e servivano i progetti definitivi. Pronti via, in due mesi i definitivi erano pronti per l’approvazione in Comune, sfida vinta”. *Ma è un progettone*, gli dico: “vero, ma siamo qui per questo, ridisegnata via Milano, piste ciclabili, nuovo teatro nell’ex Ideal Clima, al 140 verrà abbattuto un edificio fatiscente e verrà realizzata una piazza; verso Ponte Mella, dove c’erano le Case del Sole, verrà realizzato un centro multi servizi. Investimento complessivo di 40 mil circa, finanziati per

circa 20 dal bando e la differenza da privati”. *Rifatto un quartiere:* “mica ho finito, abbiamo anche progettato il sottopasso di Via Rose, è con quello che toglieremo il traffico pesante in via Milano. Verranno così premiati i privati che ci stanno già investendo e che ci investiranno. E poi una nuova biblioteca in via Chiusure, quasi di fronte alla chiesa di S. Antonio. *Di impegni per i prossimi anni ne avete...* “sì, ma ci candidiamo ad essere la società di ingegneria per i prossimi interventi lato trasporti, per il PUMS (piano



Il sottopasso di via Rose



urbanistico per la mobilità sostenibile). Abbiamo ancora tante sfide che vogliamo affrontare”.

Qualcosa che non funziona o che non ha funzionato? “una “rognà” in effetti c’è, ma non riguarda la nostra gestione caratteristica. Purtroppo ma inevitabilmente faremo causa alla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo in essere per la Metropolitana. Sin da subito quando ho letto il contratto di mutuo c’era qualcosa che non mi quadrava. Abbiamo fatto opportune verifiche con tecnici esperti di finanza bancaria e mi sono convinto che in effetti qualcosa non quadra. Abbiamo provato in tutti i modi a mediare la cosa ma non c’è stato nulla da fare. Ribadisco purtroppo, ci toccherà fare causa a Golia, cosa dobbiamo fare, non possiamo certo non fare l’interesse della società che rappre-



Fabio Lavini

sento. Mi tremano un poco i polsi, ma così sarà”.

Finito? “nemmeno per sogno, abbiamo inaugurato la sala di lettura nell’ex OVS, intestata a Umberto Eco; stiamo collaborando con l’Accademia Santa Giulia per favorire e sostenere la crescita dei giovani, abbiamo sfrattato un cattivo paga-

tore dal bar che c’è alla stazione degli autobus ed abbiamo affittato i locali a tre società di noleggio auto, per chiudere il circolo del trasporto in stazione. Aspetti, cerco qualche altro dossier... no, anzi, mi faccia una cortesia, vada a vedere il sito, è bello, davvero, ci sono un sacco di info interessanti, vedrà addirittura lo stato dei lavori in corso, con le schede tecniche relative, lo stato di avanzamento, le immagini relative. Trasparenza, siamo un soggetto pubblico, al pubblico rispondiamo”. Vero, eccolo www.bresciainfrastrutture.it; personalmente me lo sono guardato tutto, ci ho messo un’ora comoda, ma ne è valsa davvero la pena.

Grazie Presidente, dirLe buon lavoro mi sembra poco.

Ferdinando Magnino
Dottore Commercialista